

Villa Necchi Campiglio

La villa, realizzata per il nucleo familiare formato dall' **industriale Angelo Campiglio**, dalla **moglie Gigina Necchi** e dalla **cognata Nedda**, viene costruita su progetto di **Piero Portaluppi** tra il **1932** e il **1935** e successivamente modificata negli interni da **Tomaso Buzzi**.

È proprietà del **Fondo per l'Ambiente Italiano** (FAI) che, al termine di un accurato restauro, l'ha aperta al pubblico nel circuito delle **Case Museo di Milano**.

Circondata da un vasto **giardino** con **piscina** e campo da **tennis**, è costituita da un volume compatto con un piano di rappresentanza e un piano dedicato alle camere padronali, raggiungibili salendo un monumentale **scalone**; tra lussuosi decori, mobili preziosi e oggetti di grande raffinatezza, si evidenziano alcuni elementi architettonici di linguaggio proto-razionalista — come l'ampio bow-window angolare - che configurano l'edificio come un singolare esempio di transizione tra tradizione e modernità.

La villa è arricchita da due importanti donazioni, la **Raccolta Claudia Gian Ferrari** e la **Collezione de Micheli**.